

Programma globale Acqua e Programma Globale Cambiamento climatico e ambiente

Verifiche di progetti in Senegal, Perù, Uruguay e Svezia

L'essenziale in breve

La Direzione dello sviluppo e della cooperazione (DSC) attua la politica estera in ambito di aiuto umanitario, di cooperazione internazionale allo sviluppo e di cooperazione con l'Europa dell'Est. I Programmi globali della DSC, che fanno parte del settore della Cooperazione globale, sono stati sviluppati nel 2008 e non sono mai stati oggetto di una verifica mirata del Controllo federale delle finanze (CDF).

Il CDF ha esaminato un progetto per ognuno dei programmi globali Cambiamento climatico e ambiente e Acqua. È stato possibile capirne il funzionamento effettuando visite e analisi in loco in Senegal, Perù, Uruguay e Svezia.

È previsto l'impiego di 120 milioni di franchi¹ per ognuno dei due programmi globali nel quadro del credito per la cooperazione bilaterale internazionale. Questi fondi sono destinati al finanziamento di progetti pilota e programmi innovativi che soddisfano gli obiettivi delle strategie dei due programmi globali. La DSC ha sostenuto i progetti Swiss Bluetec Bridge (componenti per punti di approvvigionamento idrico in Senegal) e il programma di adattamento ai cambiamenti climatici in Perù («Programa de Adaptación al Cambio Climático», PACC) con un contributo complessivo pari a circa sei milioni di franchi. PACC Perù è stato concluso nel 2017.

Al fine di raggiungere i tre obiettivi principali (influsso politico, innovazione, trasferimento delle conoscenze e studio) i programmi globali collaborano con diverse istituzioni internazionali (piattaforme). Il CDF si è basato su un esempio concreto in Perù per capire l'interazione tra il Programma globale Acqua e la struttura generale della rete Global Water Partnership (GWP) utilizzata dalla DSC. Ogni anno la DSC versa alla GWP un importo compreso tra 500 000 e 1 000 000 di franchi in cosiddetti «contributi principali»².

Il CDF ha incluso nelle sue analisi la piattaforma interdipartimentale per la promozione delle energie rinnovabili e dell'efficienza energetica nella cooperazione internazionale («Renewable Energy and Energy Efficiency Promotion in International Cooperation», REPIC).

Nel complesso la valutazione dei progetti esaminati dal CDF è positiva. Grazie alle esperienze acquisite nei progetti, attraverso i programmi globali è possibile influire sul dialogo politico internazionale, come mostra l'esempio del PACC. La collaborazione con altri attori permette di aumentare l'impatto dei progetti dei programmi globali. Il CDF ritiene che a questo proposito vi sia ancora un margine di miglioramento.

¹ Per quattro anni (messaggio concernente la cooperazione internazionale 2017–2020)

² Dal 2009 al 2018

Gli obiettivi principali dei programmi globali possono essere raggiunti

I programmi globali hanno il potenziale per provocare un cambiamento sostenibile, sia nella cooperazione allo sviluppo nel Paese beneficiario che a livello internazionale, influenzando il dialogo istituzionale e politico.

Nonostante entrambi i programmi della DSC e i loro progetti abbiano al loro attivo diversi successi, sono possibili ulteriori miglioramenti. Ad esempio, il modello dei punti di approvvigionamento idrico è molto promettente e la DSC dovrebbe esaminare la possibilità di applicarlo ad altri ambiti. Il trasferimento delle conoscenze acquisite nel quadro dei progetti dovrebbe essere rafforzato anche all'interno della DSC e in particolare tra i diversi programmi globali.

Il proseguimento del PACC senza una dichiarazione d'intenti del Perù per estendere il programma deve essere esaminato con occhio critico

Il PACC è stato avviato dal governo peruviano con l'intenzione di estendere in un secondo tempo il programma dalle due regioni pilota ad altri territori del Paese. Ciò è avvenuto durante la seconda fase del progetto nel quadro di politiche e programmi del governo peruviano. In considerazione delle strutture politiche esistenti (governance), affinché sia garantito un successo duraturo del programma, è essenziale che il governo locale rinnovi il suo sostegno. L'appoggio politico è indispensabile per il progetto successivo previsto.

Il CDF ritiene che nel progetto successivo il nome del programma dovrebbe contenere un chiaro riferimento al suo legame con il PACC, anche se alcuni contenuti del programma non saranno gli stessi. Inoltre, il progetto successivo è una conseguenza logica nell'attuazione dei programmi globali.

La rete GWP rispetta gli obiettivi dei programmi globali e opera con un buon governo d'impresa

Il sostegno finanziario della DSC alla GWP è legato a un diritto contrattuale di consultazione. Il CDF è pertanto riuscito a comprendere il funzionamento della GWP quale rete volta a migliorare la gestione dell'acqua non solo effettuando verifiche in loco, ma anche consultando i documenti della GWP nelle sedi di Stoccolma e Montevideo.

Il CDF giunge alla conclusione che la GWP opera con un buon governo d'impresa e che persegue obiettivi coerenti con i programmi globali della DSC. Le collaborazioni con piattaforme come la GWP sono efficaci e dovrebbero essere incoraggiate.

Intenzioni ambiziose nel dialogo politico e istituzionale

Uno degli obiettivi dei programmi globali è influire sul dialogo politico e istituzionale. Le aspettative a questo proposito, anche dei politici svizzeri, sono elevate e paiono molto ambiziose, almeno nel contesto dei progetti esaminati.

Per quanto riguarda il progetto successivo al PACC, il CDF è giunto alla conclusione che occorre approfondire la questione della governance.

Testo originale in tedesco